

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 100/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 dicembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione della Sezione di controllo sugli enti concernente la sottoposizione della Consip S.p.A. al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario Falcucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip S.p.A. per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Consip S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Mario Falcucci

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 20 dicembre 2006.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSIP S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2005

S O M M A R I O

PREMESSA	Pag.	13
1. Costituzione della società e successive modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto	»	13
2. Normativa di riferimento: evoluzione e problemi applicativi	»	15
3. Riattivazione delle gare, già oggetto di sospensione, per l'acquisto di beni e servizi	»	16
4. Organizzazione	»	17
5. Personale	»	20
6. Risorse finanziarie	»	24
7. Strumenti programmatici e monitoraggio degli andamenti	»	27
8. I bilanci della Consip	»	28
9. Conto economico	»	29
10. Stato patrimoniale	»	31
11. Attività e risultati	»	32
12. Considerazioni finali	»	47
TAVOLE ALLEGATE	»	53

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa – sulla gestione della Consip S.p.A. (d'ora in avanti più brevemente indicata come Consip) relativamente all'esercizio finanziario 2005.

Sulle vicende concernenti la costituzione della Consip e sulle modificazioni intervenute nell'oggetto sociale con riferimento all'evoluzione della normativa, nonché sui risultati del controllo eseguito in ordine all'attività svolta negli esercizi 2002 e 2003, la Corte ha riferito con determinazione n. 39/2004, in data 22 giugno/5 luglio 2004 (cfr. atti parlamentari, XIV, doc. XV n. 247).

Con successiva determinazione n. 46/2005 del 22 luglio 2005 la Corte ha riferito sui risultati del controllo eseguito sull'attività svolta nell'esercizio 2004 (cfr. atti parlamentari, XIV, doc. XV n. 337).

Al fine di consolidare le analisi e le valutazioni sull'andamento gestionale dell'azienda, i risultati del 2005 sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2004, oggetto del precedente referto.

Sono stati considerati anche gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2005, fino a data corrente.

1. La costituzione della società e le successive modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto.

Sulla base dell'atto costitutivo, e dello statuto ad esso allegato, la Consip "ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta su beni e servizi per conto e su richiesta di tali amministrazioni".

Le attività della Consip sono sostanzialmente riconducibili a due aree principali:

- la gestione e lo sviluppo dei servizi informatici per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (area Tesoro), nonché, in parte, per la Corte dei conti, attraverso consulenza tecnica e progettuale;

- la realizzazione del programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e modalità innovative per gli acquisti.

Nel corso del 2005 non sono state introdotte ulteriori modifiche allo statuto, dopo quelle apportate nel 2004 in attuazione della nuova disciplina del diritto societario contenuta nel d.lgs. n. 6 del 2003, il quale ha innovato profondamente l'ordinamento delle società per azioni.

Fra le innovazioni recate allo statuto si segnalano, in particolare, quelle relative al controllo contabile attribuito al collegio sindacale ed all'utilizzazione di strumenti elettronici per la convocazione degli organi sociali.

In data 10 giugno 2005 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione, di cui è stata ampliata la composizione (da cinque a nove membri). Nell'assemblea del 23 novembre 2005 è stato nominato un nuovo consigliere di amministrazione in sostituzione del dimissionario amministratore delegato. Allo stesso il 29 novembre 2005 sono stati conferiti i poteri di amministratore delegato.

I compensi annui per gli amministratori e per il collegio sindacale in carica alla fine del 2005 erano stabiliti nella seguente misura:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione € 57.000;
- Amministratore delegato € 250.000 di emolumento fisso e € 80.000 di emolumento variabile legato ad obiettivi annuali, oltre all'emolumento di componente del Consiglio di amministrazione (€ 28.500);
- Membro del Consiglio di amministrazione € 28.500;
- Presidente del Collegio Sindacale € 24.000;
- Componente del Collegio sindacale € 16.000.

2. Normativa di riferimento: evoluzione e problemi applicativi.

2.1. Nessuna innovazione ha interessato, nell'esercizio 2005, i compiti affidati alla Consip nel settore dei servizi informatici necessari allo svolgimento delle attività istituzionali dello Stato in materia finanziaria e contabile.

Anche il contesto normativo che regola il Programma di razionalizzazione della spesa delle pubbliche Amministrazioni è, contrariamente alle fluttuazioni degli anni precedenti, rimasto sostanzialmente immutato nel 2005. Va solo ricordato che l'art. 1 comma 208 della legge finanziaria 2005 (legge 30 dicembre 2004, n. 311) prevede l'opportunità per i dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di acquistare un personal computer, usufruendo di una riduzione di costo ottenuta in seguito ad un'apposita selezione di produttori o distributori operanti nel settore informatico, dopo una specifica indagine di mercato esperita dalla Consip con il supporto del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIT).

Alcune norme di rilievo per l'attività della Consip sono contenute nella legge finanziaria 2006 (legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Viene, fra l'altro, introdotto un meccanismo di obbligatorietà di adesione alle convenzioni Consip per le Amministrazioni statali, nel caso si verifichi una situazione di criticità della finanza pubblica. In particolare, questo meccanismo scatta se, a partire dal secondo bimestre del 2006, dal monitoraggio delle spese per beni e servizi dovesse emergere un andamento tale da poter pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel patto di stabilità e crescita presentato agli organi dell'Unione europea (accertato con dPCM su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze). In tal caso, le pubbliche Amministrazioni statali avranno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip.

In alternativa, dovranno utilizzare i parametri di prezzo-qualità fissati dalle convenzioni stesse, ridotti del 20 per cento, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.

Inoltre viene ribadito e incoraggiato il ruolo delle aggregazioni di enti locali e di enti decentrati di spesa, che potranno espletare la funzione di "centrali di committenza" in favore di amministrazioni ed enti regionali o locali con sede nello stesso ambito territoriale. Tali aggregazioni possono avvalersi della consulenza e del supporto di Consip, per conseguire l'armonizzazione dei sistemi. Sull'effettivo impatto di tale normativa la Corte riferirà nella prossima relazione.

2.2. Si sono avvertiti, comunque, nel 2005 gli strascichi derivanti dal mutamento normativo intervenuto nella metà dell'esercizio finanziario 2003 (confermato ed integrato dalla legge finanziaria 2004) che ha fortemente inciso sul sistema di centralizzazione degli acquisti, elaborato in ben quattro leggi finanziarie (dal 2000 al 2003).

La ricostruzione di tali vicende è stata dettagliatamente effettuata nelle due precedenti relazioni e ne sono stati evidenziati gli aspetti problematici. In questa sede si dà conto dell'impatto sull'esercizio 2005 e, in particolare, della sorte toccata alle gare sospese alla luce delle previsioni dell'art. 4 del dPCM, n. 325 del 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 gennaio 2005.

3. La riattivazione delle gare, già oggetto di sospensione, per l'acquisto di beni e servizi.

La sospensione "temporanea" delle gare disposta il 28 novembre 2003 dal Ministro dell'economia e delle finanze, si è protratta per tutto l'esercizio 2004 e per i primi mesi del 2005. Infatti, soltanto in data 25 gennaio 2005 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2004, n. 325, avente ad oggetto "regolamento per le procedure di gara non concluse bandite dalla Consip S.P.A.". Il regolamento è entrato in vigore il 9 febbraio 2005 e da quella data, come comunicato dal Ministro dell'Economia e delle finanze, sono venute meno le ragioni che hanno determinato la sospensione delle attività connesse con la stipulazione delle convenzioni quadro e sono state formalmente avviate le procedure per la ripresa del programma.

Il Ministero, nel dare disposizioni sul riavvio delle attività, ha rimesso alla Consip la verifica della possibilità di proseguire utilmente le procedure di gara sospese, alla luce delle disposizioni contenute nello stesso dPCM.

A seguito delle analisi condotte, si è pertanto giunti alla revoca di alcune gare, collegata, da un lato, a motivazioni di obsolescenza tecnologica e, dall'altro, all'evoluzione di alcuni mercati di beni e servizi.